

INCONTRO DI PREGHIERA

MONIZIONE INIZIALE (DA "Il Cottolengo e gli altri")

L'ispirazione avuta il 2 settembre 1827, nella basilica del Corpus Domini, fu sicuramente un raggio di grazia che squarciò le tenebre dell'animo del Cottolengo, ma fu anche molto di più!

L'esclamazione "La grazia è fatta!", sott'intende una profezia per la Chiesa di cui egli stesso, sul momento, non ne comprese tutto il significato. Dinanzi alla Madonna delle Grazie egli stesso professò il suo atto di fede, disse sì al suo Signore. Lasciò carta bianca per il disegno della Divina Provvidenza che donò alla Chiesa un nuovo carisma.

Canto di inizio: *Charitas Christi urget nos* – CDG 191

Lodate il Signore con noi per tutti i suoi prodigi!
Noi camminiamo con lui:

Rit. "Charitas Christi urget nos".

1. Beati i poveri, dice il Signore: da lui saranno saziati.
Confida nel Signore e avrai la pace. **Rit.**
2. Beati gli umili, dice il Signore: da lui saranno esaltati.
Confida nel Signore, e avrai la gioia. **Rit.**
3. Beati gli ultimi, dice il Signore: saranno i primi nel regno.
Confida nel Signore, e avrai la vita. **Rit.**

Nel nome del Padre ... Saluto iniziale

Orazione:

O Dio, nostro Padre
nella tua Provvidenza tutto disponi secondo un disegno di amore,
tu hai voluto che Maria desse alla luce l'autore della grazia
e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione,
per sua intercessione donaci l'abbondanza delle tue grazie
perché possiamo essere fedeli a quello spirito che infiammò
il cuore di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Dalla lettera ai Corinzi (5,14-17)

¹⁴L'amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. ¹⁵Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. ¹⁶Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. ¹⁷Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Parola di Dio

Canto di meditazione: *O Carità* - CDG 101

**Rit. *O Carità, o Carità di Cristo
infiamma il cuore***

che si consumi in opere d'amore.

3. La carità è benigna e tollerante,
non è invidiosa, non si insuperbisce,
è servizievole mite e costante. **Rit.**

4. La carità non perde mai la pace
n'è cerca ognora l'interesse proprio;
solo del vero e giusto si compiace. **Rit.**

5. La carità tutto ricopre e crede,
tutto sopporta, tutto il bene spera;
più che speranza vive, oltre la fede. **Rit.**

Alleuia: CP 268

Vangelo:

Dal Vangelo secondo Luca (4,16-30)

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisè; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore

Meditazione

Invocazioni litaniche

Cel. Per Cristo, con Cristo e in Cristo, e con Maria, Madre della grazia, eleviamo al Padre la nostra lode e il nostro ringraziamento.

Rit. cantato: *Benediciamo il signore, cantiamo Deo Gratias!*

Suora:

Ti rendiamo grazie, Signore, con tutto il cuore, perché siamo tuoi figli:

Tu pensi a noi più di quanto noi pensiamo a te; aiutaci a corrispondere a tanto amore. **Rit.**

Fratello:

Ti rendiamo grazie, Signore, per Maria, nostra buona e tenera Madre:

lo splendore della sua grazia è luce per la nostra fede, speranza e carità; fa' che come suoi figli beniamini viviamo fiduciosi sotto la sua protezione. **Rit.**

Seminarista:

Ti rendiamo grazie, Signore, perché ispiri agli umili opere grandi:

Tu compi meraviglie attraverso i tuoi Santi; aiutaci a compiere in tutto la tua santa volontà, nella fedeltà al carisma cottolenghino. **Rit.**

Suora:

Ti rendiamo grazie, Signore, perché ci hai chiamati alla Piccola Casa:

Noi siamo qui unicamente per amarti e darti gusto in ogni cosa; dalla tua bontà riceviamo in larga misura tutto ciò che ci occorre per farci santi. **Rit.**

Fratello:

Ti rendiamo grazie, Signore, per il dono della Laus Perennis:

la preghiera è il nostro primo e più importante lavoro; dilata gli spazi del nostro cuore perché tutta la nostra vita sia un canto di lode a te. **Rit.**

Seminarista:

Ti rendiamo grazie, Signore, per la tua Provvidenza:

il nostro *Deo gratias* continui ad essere l'espressione di gratitudine per gli innumerevoli doni con cui ogni giorno ricolmi la nostra vita e la Piccola Casa.

Gettiamo in te ogni nostra preoccupazione, sapendo che: Croce e Divina Provvidenza sono due cose che combinano.

Padre nostro (cantato)

Orazione:

Dio nostro Padre,

nella tua Provvidenza tu soccorri quelli che si affidano a te,
concedi a noi, sull'esempio di san Giuseppe Benedetto Cottolengo,
di ascoltare ogni giorno la tua Parola, ispiratrice di opere sante.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della grazia
e per Cristo tuo figlio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen!**

Canto finale: *Cantiamo i prodigi del Signore* - CDG 190

**Rit. *Cantiamo i prodigi del Signore,
che attraverso Maria,
guida gli umili a miracoli di fede. Alleluia!***

2. Ricordiamo quel giorno di luce
quando Dio parlò al nostro Santo,
attraverso la Vergine Madre,
per inviarlo tra i deboli.

3. Gloria a te, Provvidenza di Dio,
gloria a te, che ami chi soffre,
gloria a te, che ti servi degli umili
e ci colmi di gioia.